



Bancari

N.3 - ANNO LVIII APRILE 2008

Direttore responsabile

Paolo Panerai

Direttore comitato di direzione

Enrico Gavarini

Comitato di direzione

Gianfranco Amato
Carmelo Benedetti
Mauro Bossola
Franco Casini
Giuliano De Filippis
Enrico Gavarini
Valerio Poloni
Lando Maria Sileoni
Matteo Valenti

Capo redattore

Lodovico Antonini

Collaboratori

Sofia Cecconi,
consulente legale Fabi
Costantino Cipolla,
ordinario di sociologia Università di
Bologna
Marco De Marco,
docente di Informatica generale
Università Cattolica - Milano
Giacomo Guerriero,
responsabile servizio di prevenzione
ASL RMC
Luciano Quaranta,
direttore della Clinica oculistica
Università degli Studi di Brescia
Luca Riciputi,
esperto risorse umane
e consulente aziendale
Domenico Secondulfo,
Ordinario di Sociologia Generale
Università di Verona
Maddalena Sorrentino,
docente di informatica generale,
Università Cattolica - Milano

Illustrazioni: Roberto Mangosi

Editing: Mariapaola Diversi

Grafica: ER Creativity

Direzione, Redazione, Amministrazione

00198 Roma - Via Tevere 46
Telefoni: 06-84.15.751/2/3/4
Fax: 06-85.52.275 - 85.59.220

Stampa

Elcograf, Beverate di Brivio (Lc)

La Fabi su internet

www.fabi.it

E-mail: federazione@fabi.it
redazione@fabi.it

Edizione web:

www.fabi.it/info_e_news/
la_voce_annale.asp



Filo diretto

**Flexecurity, come coniugare
sicurezza e flessibilità
del lavoro** 4
di Mauro Bossola

**25 aprile.
Attualità di una ricorrenza** 5
di Franco Casini

**Crisi finanziaria mondiale
Sull'orlo del baratro?** 6
di Lando Sileoni

Dossier

**Le vittime del lavoro tra leggi
inapplicate e diritti negati** 8

**Quanto può rischiare
un fondo pensione** 12
di Riccardo Careri

Focus

**Quando alla salute
ci pensa il fondo** 16

Sindacato & Servizi

**Più regole sulle dimissioni
volontarie del lavoratore** 18

**Promotori, un tavolo
con i risparmiatori** 19

**L'avvocato risponde
Il datore di lavoro motiva
il giudizio sul lavoratore** 20

**Stato sociale / Sui congedi
l'Inps si adegua
alla Finanziaria** 21

**Fisco
Quando può convenire
riscattare la laurea** 23
di Leonardo Comucci

**Finalmenteil Testo Unico
sulla sicurezza sul lavoro** 24
di Loris Brizio

**Salute / Stili di vita,
Allarme alcolismo** 25
di Ferdinando Brandi

**Guida alle convenzioni / Come
accedere alle cure termali** 26

**Violenza sulle donne
come reagire
a un crimine abietto** 27
di Luciana Borsari

**Non solo banca
Percorsi / Ruspanti
colli piemontesi** 28

L'angolo del sociologo 30

Segnalibro 31
di Luca Riciputi

Altroturismo 32
di Arturo

Il cartellone di aprile 34
di Autolycus



Bossola a pag. 4



Casini a pag. 5



Cecconi a pag. 24

Editoriale

di Enrico Gavarini, segretario generale FABI



FABI, sessant'anni, ma non li dimostra

Quasi risolta la primaria questione del rinnovo dei patti nazionali di lavoro – mentre scrivo questo editoriale, infatti, mancano all'appello solo le esattorie – la FABI si accinge ad avviare un grande lavoro di studio ed analisi, in vista della Conferenza di Organizzazione, che si svolgerà a

Roma alla metà del mese di novembre.

La voluta coincidenza temporale con il sessantennale di fondazione, che sarà celebrato sempre a Roma negli stessi giorni, ci induce ad alcune sintetiche riflessioni.

La prima è che il decentramento federale ed amministrativo, voluto sin dal 1948, rappresenta un'idea ancora oggi bella, moderna e soprattutto funzionale.

La seconda riflessione nasce da un'analisi dell'evoluzione del settore. La FABI ha saputo raccogliere con coraggio la sfida del cambiamento epocale che ha percorso il mondo del credito soprattutto negli anni '90.

Gli accordi e le intese realizzate, unitariamente alle altre organizzazioni sindacali, rappresentano qualificati ed efficienti esempi di concertazione per tutto il mondo del lavoro.

Basti pensare al fondo di sostegno al reddito, alla contrattazione di secondo livello – realizzata nel 95% delle imprese bancarie, contro un 30% circa in altri importanti settori produttivi – sino all'ultimo contratto collettivo, che interviene positivamente anche

sull'annoso tema del lavoro precario. Abbiamo lavorato insieme alle altre organizzazioni sindacali. Unitari ed autonomi: è stata questa, da sempre, la vocazione della FABI. Questa felice anomalia è stata vissuta dai Fabiani con giusto vigore ed equilibrio, non perdendo mai di vista l'esigenza di coniugare la forte identità categoriale con l'evoluzione ed i problemi che, volta per volta, tempo per tempo, il paese ha dovuto affrontare. Oggi, la FABI è un sindacato in crescita costante, sia in termini d'aggregazione di iscritti e di nuovi attivisti sindacali, sia sotto il profilo della capacità di elaborazione e costruzione politica. Molte sono le ragioni di un successo unanimemente riconosciuto, ma la Federazione non potrà cullarsi sugli allori del passato, né – tanto meno – guardare al futuro con timore. La Conferenza, che vedrà impegnati in questi mesi, in fasi diverse, pressoché tutti gli oltre cinquemila sindacalisti della FABI, sarà come una nuova primavera che – ne sono certo – vedrà esplodere molti dei suoi frutti nei prossimi anni. Nessuna anticipazione, in questo momento di fermento elaborativo, se non che i temi saranno davvero appassionanti, toccando ogni settore della vita sindacale e federativa, nell'intento di migliorare il nostro tessuto, divenendo sempre più l'organizzazione di riferimento per le lavoratrici ed i lavoratori del settore. Solo intorno ad un punto non vi sono, sin d'ora, dubbi né incertezze: la sacralità della nostra autonomia. Li stanno racchiuse le nostre radici, i nostri valori, la nostra cultura, il nostro senso d'appartenenza.